

Comitato per una Civiltà dell'Amore

PROGRAMMA

EUROPA ABBRACCIA L'AFRICA

ING. GIUSEPPE ROTUNNO

27 Ottobre 2016
Sacro Convento di Assisi

Il Comitato di Collegamento Cattolici per una Civiltà dell'Amore è un'Associazione di Volontariato attiva dal 1986 e opera con gli Istituti Missionari presenti nelle nazioni povere del mondo, per promuovere microprogetti, adozioni a distanza e microimprese attraverso le iniziative pubbliche:

- **“Contro la Fame Cambia la Vita” dal 1986**
- **“Adotta un papà nel Sud del mondo” lanciata nel 2001 da Giovanni Paolo II**
- **Dal 2011 “l'Europa abbraccia l'Africa” alla sede italiana della Commissione Europea con il Messaggio di Benedetto XVI**

Dal 2015 c'è un Piano UE specifico per interventi di creazione di lavoro in Africa e M.O. arricchito con i finanziamenti previsti dalla UE nel 2016.

Da qui partiamo per dare un'anima, con la forza delle nostre Religioni ad un Programma basilare di sviluppo sostenibile di Pace a partire dal Mediterraneo.

“L’Europa abbraccia l’Africa” nasce anche dai Microprogetti realizzati dal Comitato

| Settore d'intervento | Progetti Totali 1986-2015 |
|--|--|
| Abitazione | 128 |
| Adozione a distanza | 14284 |
| Adozione missionari | 406 |
| Adozione scolastica | 4077 |
| Agricoltura | 956 |
| Alimentazione | 920 |
| Computer | 5 |
| Istruzione | 1090 |
| Laboratori artigianali | 158 |
| Opere sociali | 1650 |
| Pannelli solari | 14 |
| Pozzi e acquedotti | 173 |
| Sanità | 2350 |
| Vestiario | 5 |
| Totale | 26216 |
| Adotta un papà (settimane di lavoro) | 28882 |
| Papà Adottati (20 settimane di lavoro) | 1444 |
| | |
| Micro Imprese o Impianti (da € 2,500) | 109 |



*A SUA EMINENZA REVERENDISSIMA
SIGNOR CARDINALE ROBERT SARAH
PRESIDENTE DEL PONTIFICO CONSIGLIO COR UNUM
00120 CITTÀ DEL VATICANO*

*IN OCCASIONE DEL CONVEGNO "L'EUROPA ABBRACCIA
L'AFRICA. MICROIMPRESE, MICROPROGETTI E
MICROCREDITO", PRESSO LA SEDE DELL'UNIONE EUROPEA A
ROMA, IL SOMMO PONTEFICE RIVOLGE IL SUO
BENEAUGURANTE SALUTO AGLI ORGANIZZATORI, AI RELATORI
E AI PARTECIPANTI E, MENTRE INCORAGGIA A PROMUOVERE
LA COLLABORAZIONE TRA I DUE CONTINENTI EUROPEO E
AFRICANO MEDIANTE MOLTEPLICI INIZIATIVE CHE
FAVORISCANO LA RECIPROCIÀ NELLA SOLIDARIETÀ,
ASSICURA UN PARTICOLARE RICORDO NELLA PREGHIERA E
VOLENTIERI INVIA L'IMPLORATA BENEDIZIONE APOSTOLICA.*

*CARDINALE TARCISIO BERTONE
SEGRETERARIO DI STATO DI SUA SANTITÀ*

Dal Vaticano, 3 Dicembre 2011



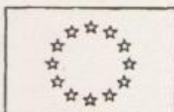
Il Piano EUROPA ABBRACCIA L'AFRICA

È stato presentato all'Unione Europea nel 2013, insieme ai Movimenti Cristiani, ed ha stanziato strategicamente per lo sviluppo una quota crescente di Bilancio a favore di:

- Le Microimprese in Africa
- Le PMI europee per la loro internazionalizzazione
- I giovani d'Europa, mediatori di sviluppo in sinergia dei due Continenti

per

- ridurre significativamente i drammi dell'emigrazione di massa dall'Africa
-
- la crescita pluriennale dello sviluppo anche del nostro Continente
- ridurre la disoccupazione, soprattutto giovanile, in Europa



COMMISSIONE EUROPEA

José Manuel Barroso
Il Presidente

Bruxelles, 03. 09. 2013
BARROSO (2013) 2147198
BARROSO (2013)

Egregi Onorevoli,

Vi ringrazio per sua lettera del 12 giugno con la documentazione sull'Iniziativa "L'Europa abbraccia l'Africa". Questa Iniziativa, attiva sin dal 1986, si è attualmente indirizzata all'appoggio delle Piccole e medie Imprese africane ed europee. Questo orientamento è molto interessante ed ha attirato la mia attenzione e quella dei servizi competenti della Commissione.

In risposta alla richiesta di orientare l'Undicesimo Fondo Europeo di Sviluppo in favore delle piccole e medie imprese che vogliono investire in Africa posso assicurarle che ciò sarà preso in conto.

Mi è grata l'occasione per porgere cordiali saluti.

José Manuel BARROSO

*Egr. On. Carlo CASINI
Deputato
Parlamento Europeo*

E-mail: carlo.casini@europarl.europa.eu

UN FONDO FIDUCIARIO EUROPEO D'EMERGENZA PER L'AFRICA

La Commissione europea ha stanziato **1,8 miliardi di euro di risorse finanziarie dell'UE** per costituire un "Fondo fiduciario di emergenza per la stabilità e per affrontare le cause profonde della migrazione illegale in Africa".



Cos'è un Fondo Fiduciario?

Un Fondo Fiduciario è un meccanismo utilizzato nell'ambito della cooperazione allo sviluppo per mettere in comune risorse di grandi dimensioni da differenti donatori.

Quali regioni/paesi potrebbero beneficiare del Fondo Fiduciario?

Il Fondo Fiduciario gioverebbe:

- alla regione del Sahel e all'area del lago Chad: Burkina Faso, Camerun, Ciad, Gambia, Mali, Mauritania, Niger, Nigeria e il Senegal.
- Gioverebbe anche al Corno d'Africa: Gibuti, Eritrea, Etiopia, Kenia, Somalia, Sud Sudan, Sudan, Tanzania e Uganda.
- E, infine, porterebbe beneficio al Nord Africa: Marocco, Algeria, Tunisia, Libia e Egitto.

Qual è lo scopo del Fondo Fiduciario?

Il Fondo fiduciario aiuterà ad affrontare le crisi nelle regioni del Sahel e del lago Ciad, nel Corno d'Africa e in Nord Africa. Mira a promuovere la stabilità nelle regioni e a contribuire a una miglior gestione dell'immigrazione. Più specificatamente, aiuterà ad affrontare le cause profonde della destabilizzazione, dell'allontanamento coatto e dell'immigrazione illegale, promuovendo pari opportunità economiche, di sicurezza e sviluppo.

L'Unione europea vuole aiutare la regione del Sahel nel suo complesso ad affrontare le crescenti sfide quali la pressione demografica, lo stress ambientale, la povertà estrema, le tensioni interne, la debolezza istituzionale, le deboli infrastrutture sociali ed economiche, l'insufficiente capacità di reazione alle crisi alimentari, che in alcuni luoghi hanno portato ad aperti conflitti, dislocamenti, criminalità,

estremismo radicalizzato e violento e anche immigrazione illegale, traffico di esseri umani e contrabbando di migranti.

Come questo supporto aiuta a contrastare l'immigrazione illegale?

Il supporto finanziario per le regioni dovrebbe anche aiutare ad affrontare il crescente flusso d'immigrazione forzata, incluso quello attraverso il deserto del Sahara, il Mediterraneo e le altre vie attraverso l'Europa. L'Unione Europea ha già risposto aumentando il suo aiuto umanitario e l'assistenza allo sviluppo ai rifugiati e ai migranti attraverso la regione. L'Agenda Europea sulla Migrazione mira a prevenire ulteriori perdite di vite in mare e a rinforzare la nostra cooperazione generale con i paesi chiave di transito e d'origine. Vuole anche affrontare le cause profonde della migrazione irregolare e il dislocamento forzato nei paesi di origine e di transito, in particolare rafforzando il ruolo della legge, creando opportunità economiche ed educative, migliorando la mobilità legale e costruendo una governance migliore, incluse la gestione dei confini, la lotta contro il traffico e il contrabbando di esseri umani, e l'effettivo e sostenibile rientro, riammissione e reintegrazione dei migranti irregolari non qualificati per la protezione. Questo richiede un fermo impegno a supportare la capacità di sviluppo dei paesi terzi in ambito di migrazione e gestione dei confini, così come la stabilizzazione e lo sviluppo di queste regioni dell'Africa, dal Sael al Corno d'Africa, e il Nord Africa.



Quali tipi di progetti potrebbero essere finanziati dal Fondo Fiduciario?

- Stabilire programmi economici che creino opportunità di lavoro, specialmente per i giovani e le donne nelle comunità locali, con particolare attenzione per la formazione professionale e la creazione di micro e piccole imprese. Alcune azioni contribuiranno in particolare a supportare la reintegrazione dei rimpatriati nelle loro comunità;
- progetti a supporto dei servizi di base per le popolazio-

ni locali, come la sicurezza alimentare e nutrizionale, la salute, l'educazione e la protezione sociale, così come pure la sostenibilità ambientale;

- progetti che migliorino la gestione della migrazione, compreso il contenimento e la prevenzione dell'immigrazione illegale e la lotta contro il traffico di esseri umani, il contrabbando di migranti e altri crimini correlati.
- progetti che supportino miglioramenti nella governance globale, in particolare promuovendo la prevenzione dei conflitti e rinforzando il ruolo della legge, attraverso lo sviluppo di capacità a supporto della sicurezza e dello sviluppo, così come l'applicazione della legge, comprese la gestione delle frontiere e altri aspetti legati alla migrazione. Alcune azioni potranno anche contribuire a prevenire e contenere la radicalizzazione e l'estremismo.

Da dove proviene esattamente il denaro?

La Commissione ha raccolto denaro proveniente da differenti strumenti finanziari del budget dell'UE, principalmente dal Fondo europeo per lo sviluppo. La Commissione mobilerà 1,8 miliardi di euro dai fondi europei ma si aspetta che anche gli Stati membri partecipino e condividano la nostra ambizione.

Gli Stati membri contribuiranno al Fondo Fiduciario?

Un fondo fiduciario europeo per definizione richiede che almeno uno degli Stati membri (o donatori terzi, compresi, per esempio, altri Paesi o organizzazioni internazionali), contribuisca al Fondo Fiduciario. Diversi Stati Membri hanno espresso interesse a partecipare. La Spagna, per esempio, ha già confermato la sua partecipazione.

Integrare l'Azione dell'Unione Europea per fronteggiare la crisi siriana

L'Unione Europea è il principale donatore in risposta alla crisi siriana con circa 4 miliardi di euro mobilitati dalla Commissione Europea e collettivamente dagli Stati membri per fornire assistenza umanitaria, allo sviluppo, economica e alla stabilizzazione ai siriani nella loro patria e ai rifugiati e alle comunità ospiti nelle confinanti Libano, Giordania, Iraq, Turchia e Egitto.

In risposta alla crisi siriana, l'Unione Europea ha già costituito un fondo fiduciario regionale: il primo incontro del fondo fiduciario regionale europeo si è tenuto nel maggio 2015 e ha adottato i programmi di risposta europei per un valore di 40 milioni di euro. Fornirà aiuti a 400.000 rifugiati siriani e comunità ospiti in Libano, Turchia, Giordania e Iraq, concentrandosi sull'educazione, la vivibilità e la sicurezza alimentare, con un focus speciale sui bambini e la popolazione più giovane.

Quali sono i prossimi passi per l'istituzione del fondo fiduciario?

La proposta di costituzione del Fondo fiduciario sarà presentata agli Stati membri. L'obiettivo della Commissione è quello di completare le procedure necessarie in tempo per il Summit di Valletta in Novembre, nel quale l'Unione Europea incontrerà i Paesi africani chiave per discutere della migrazione e della crisi dei rifugiati.



Ares(2015)600 4151

Jean-Claude JUNCKER
Presidente della Commissione europea

Rue de la Loi, 200
B-1049 Bruxelles
Tel. +32 2 295 50 33
jean-claude.juncker@ec.europa.eu

Bruxelles, 22.12.2015
Ares (2015) 4892135

*Gentile Signora De Gasperi,
Egregi Signori,*

Vi ringrazio della lettera del 4 novembre 2015 e per il Vostro sostegno al Fondo fiduciario di emergenza dell'UE per l'Africa. Il sostegno ai nostri partner africani nell'affrontare in modo rapido ed efficace le cause profonde della migrazione è un compito importante e urgente. Esso richiederà sforzi congiunti da parte della Commissione europea, degli Stati membri e degli altri partner. Sono lieto di informarVi che 27 paesi europei hanno annunciato i loro impegni nei confronti del Fondo e la loro intenzione di contribuirvi (in aggiunta ai fondi forniti dall'UE).

Accolgo con grande favore la Vostra disponibilità nel sostenere l'attuazione del Fondo, in particolare nel settore delle microimprese femminili, dei giovani e dei lavoratori in Africa. Ho trasmesso la Vostra lettera anche al Commissario Mimica, responsabile per la cooperazione e lo sviluppo, nel Collegio da me presieduto.

Le segnalo inoltre che i servizi della Commissione organizzeranno a breve una sessione informativa per le ONG e i potenziali partner, oltre alla presentazione del Fondo fiduciario verranno fornite ulteriori informazioni sulle modalità di presentazione delle proposte. Troverete inoltre tutte le informazioni rilevanti sul sito dedicato al Fondo fiduciario¹.

Distinti saluti,

¹ https://ec.europa.eu/europeaid/regions/africa/eu-emergency-trust-fund-africa_en

PROSPETTIVE FUTURE

CON I NUOVI FONDI UE PER
L'AFRICA E M.O.

SI POSSONO FINANZIARE,
IN ALMENO 3 ANNI

FINO A 1MILIONE DI PROGETTI
(MICROIMPRESE NEI PVS – LAVORO
PER PMI E GIOVANI IN UE)